

Non c'è vento a favore per chi non conosce il porto



START CITY

Le Città Metropolitane innesco del rilancio economico del Paese

Le aree metropolitane come motore di sviluppo

Valerio De Molli e Paolo Borzatta



INTESA  SANPAOLO

The European House - Ambrosetti è nominata miglior *Think Tank* privato in Italia e 4° in Europa nel "2015 Global Go To Think Tanks Report" della University of Pennsylvania

1965-2015
cinquanta
anni di futuro

© 2015 The European House - Ambrosetti S.p.A. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. Questo documento è stato ideato e preparato da TEH-A per il cliente destinatario; nessuna parte di esso può essere in alcun modo riprodotta per terze parti o da queste utilizzata, senza l'autorizzazione scritta di TEH-A. Il suo utilizzo non può essere disgiunto dalla presentazione e/o dai commenti che l'hanno accompagnato.

Il punto di partenza: la "Legge Delrio" n.56/2014 ridisegna i confini delle amministrazioni locali

- Istituisce le Città Metropolitane* con un territorio che coincide con quello della Provincia (oltre a contenere disposizioni in materia di Province e fusioni di Comuni)
- Gli **organi** della Città Metropolitana sono: **Sindaco metropolitano**, **Consiglio metropolitano** e **Conferenza metropolitana**
- Le Città Metropolitane devono approvare uno **Statuto** e aggiornare annualmente un **Piano Strategico triennale** del territorio
- Le finalità istituzionali generali delle Città Metropolitane sono:
 - Cura dello **sviluppo strategico** del territorio metropolitano
 - Promozione e **gestione integrata** dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città Metropolitana
 - **Cura delle relazioni istituzionali** afferenti al proprio livello



(*) Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Reggio Calabria e Roma Capitale. Altre 4 sono attualmente in discussione: Cagliari, Palermo, Messina e Catania

Gli obiettivi del progetto "Start City"

- Fornire alle Città Metropolitane italiane gli **indirizzi generali di metodo e di strategia** per uno sviluppo economico che consenta il miglioramento dei livelli occupazionali e di reddito nelle popolazioni
- Promuovere un **dialogo costruttivo tra gli stakeholder economici ed istituzionali** (locali, centrali ed internazionali), **concorrendo a creare una visione condivisa** sui temi di maggiore attualità (e criticità) per il successo delle Città Metropolitane in Italia
- **Diffondere l'importanza e la rilevanza dei temi trattati** per modernizzare e migliorare il Paese

L'Advisory Board del progetto

- **Piero Fassino** (Presidente, ANCI; Sindaco di Torino)
- **Dario Nardella** (Coordinatore dei Sindaci Metropolitani, ANCI; Sindaco di Firenze)
- **Veronica Nicotra** (Segretario Generale, ANCI)
- **Carlo Messina** (Consigliere Delegato e CEO, Intesa Sanpaolo)
- **Stefano Lucchini** (Direttore *International and Regulatory Affairs*, Intesa Sanpaolo)
- **Gregorio De Felice** (Direttore Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo)
- **Andrea Lecce** (Direttore Marketing Banca dei Territori, Intesa Sanpaolo)
- **Juan A. Alayo** (Esperto pianificazione urbana; già Direttore Pianificazione, Bilbao Ria 2000)
- **Mario Cucinella** (Architetto, fondatore e Presidente, Studio MCA)
- **Ferruccio de Bortoli** (Presidente, Casa Editrice Longanesi; Presidente, VIDAS)
- **Valerio De Molli** (*Managing Partner*, The European House - Ambrosetti)
- **Paolo Borzatta** (*Senior Partner*, The European House - Ambrosetti)

Il programma di lavoro



Le "full immersion" con le Città Metropolitane

Ad oggi abbiamo:

- Realizzato incontri in **9 Città Metropolitane***
- Ascoltato **oltre 60 stakeholder del territorio** appartenenti a politica, istituzioni, *business community*, accademia, cultura



Entro settembre saranno completate le *full immersion* con tutte le Città Metropolitane

Redigeremo il "Libro Bianco delle Città Metropolitane"

Obiettivi e contenuti:

- Analisi delle **funzioni strategiche** per le Città Metropolitane *vis-à-vis* le esigenze di sviluppo
- Studio dei **casi internazionali** di Città Metropolitane per comprendere gli elementi chiave di processo e individuare le "invarianti" di successo
- Definizione di un **modello «italiano»** per lo sviluppo delle Città Metropolitane
- Individuazione delle **competenze distintive territoriali** delle Città Metropolitane italiane
- Individuazione delle **best practice** (strumenti, programmi, modelli) da diffondere tra le realtà territoriali
- Quantificazione del **potenziale di creazione di valore** per cittadini e imprese

Il Forum finale vuole catalizzare l'attenzione a livello nazionale sulle Città Metropolitane

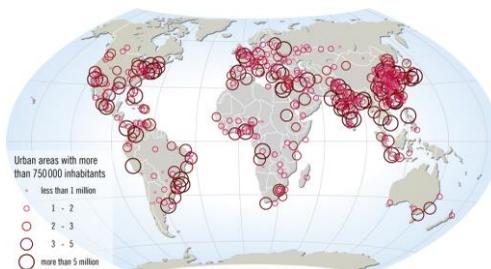
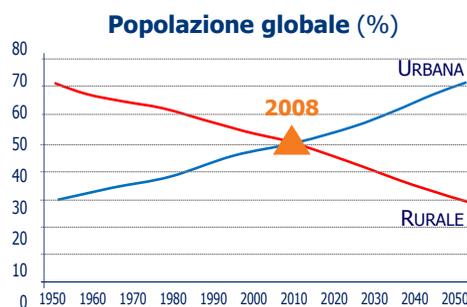
- **Venerdì 4 e sabato 5 dicembre 2015**
- Partecipanti: massimi rappresentanti delle Amministrazioni locali, delle Istituzioni nazionali, della *business community* nazionale ed internazionale, della società civile
- Obiettivi:
 - Presentare il "Libro Bianco delle Città Metropolitane"
 - Aprire un **dibattito strutturato** tra gli *stakeholder* locali e nazionali e le *élite* decisionali e imprenditoriali nazionali su questi temi
 - Identificare e condividere le strategie e le azioni per massimizzare il ruolo delle Città Metropolitane come **volano di sviluppo e crescita**

Alcune evidenze e considerazioni sul ruolo delle aree metropolitane come motore di sviluppo

Il 21° secolo è il secolo delle aree urbane

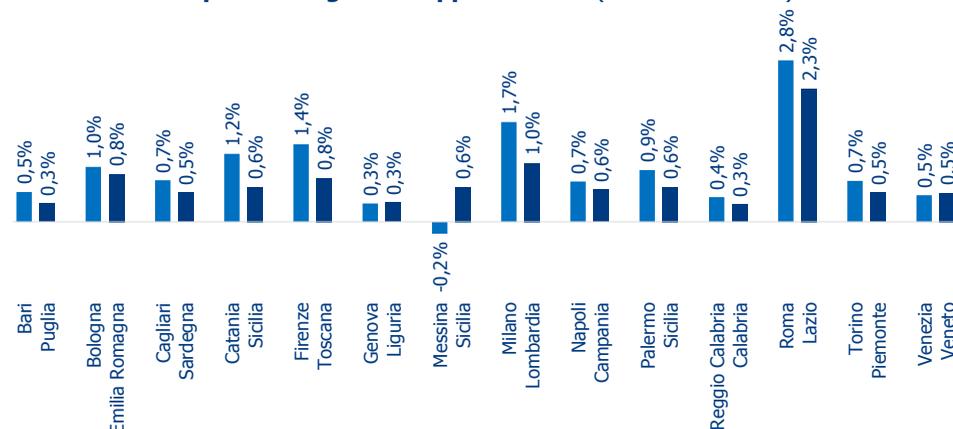
Oggi nel mondo gli agglomerati urbani, occupando <3% della superficie:

- Hanno il **54% della popolazione** (vs. 5% nel 1800 e 34% nel 1960)
- Producono circa **l'80% del PIL**
 - Le prime 300 aree metropolitane contano per il 47% del PIL e il 40% della crescita economica
- Accentrano il **66% dell'attività economica** e **l'85% dell'innovazione**
- Consumano circa **l'80% delle risorse**



Nelle aree metropolitane la crescita demografica è più veloce

Confronto variazione popolazione nelle Città Metropolitane e rispettive Regioni di appartenenza (CAGR 2012-2015)

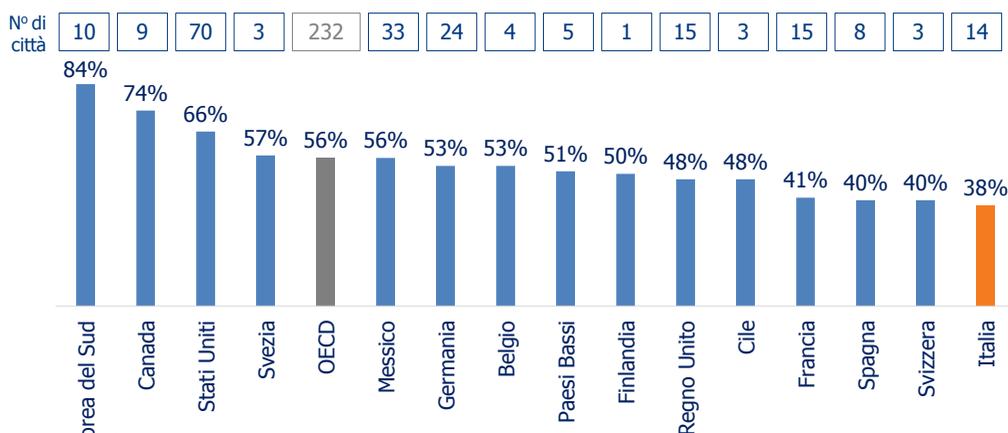


Fonte: The European House – Ambrosetti su dati ISTAT, 2015

11

L'occupazione si concentra nelle aree metropolitane ...

Quota dell'occupazione nelle aree metropolitane* sul totale nazionale (media 2000-2012, % e numero di Città metropolitane)



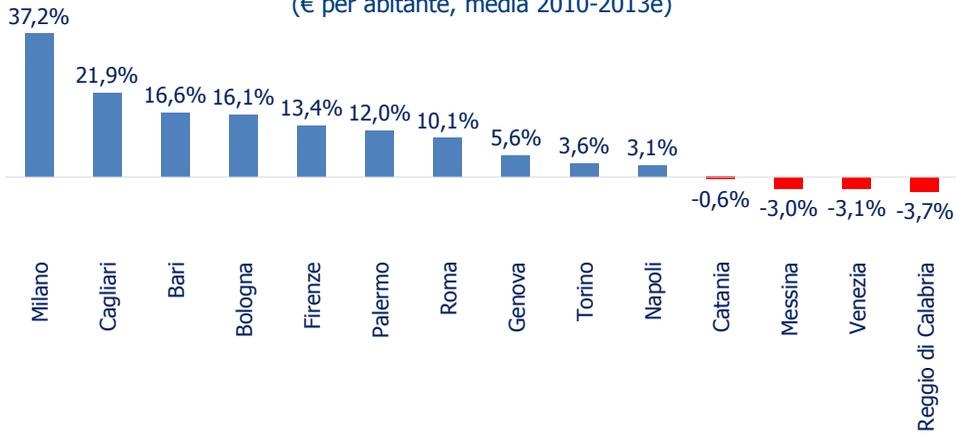
(*) Riferimento a aree urbane con >500mila abitanti

Fonte: The European House – Ambrosetti su dati OECD, 2015

12

... e le aree metropolitane hanno in media più elevate performance economiche

Rapporto tra PIL *pro-capite* nelle aree urbane e relative regioni
(€ per abitante, media 2010-2013e)

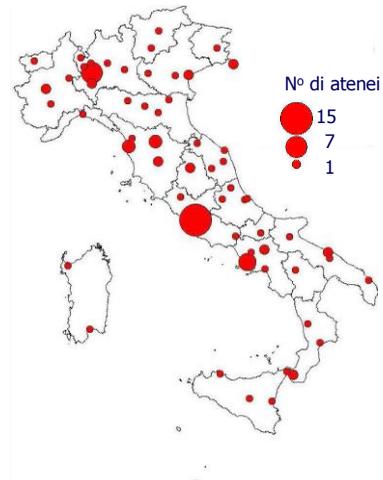


Fonte: The European House – Ambrosetti su dati Eurostat, 2015

13

Le aree metropolitane sono anche un "hub" di conoscenza, ricerca e innovazione

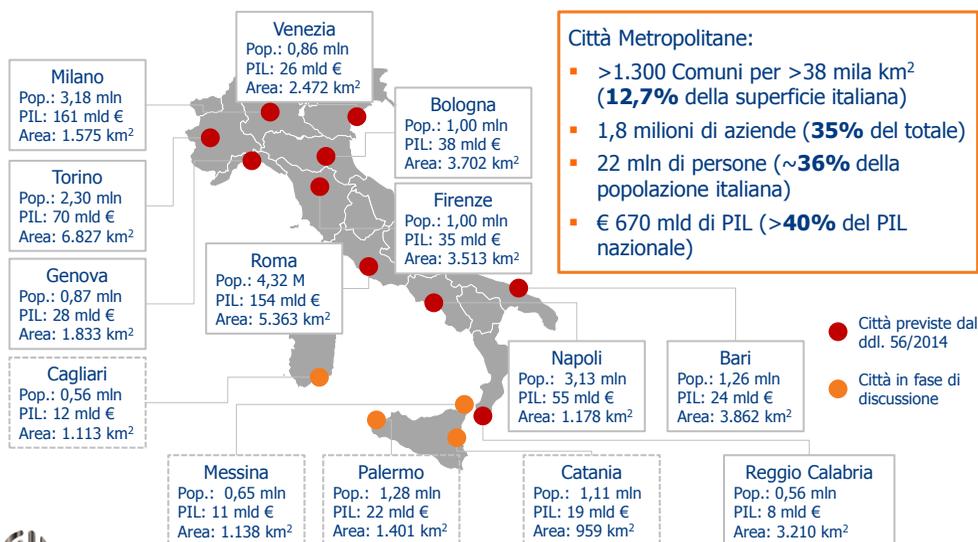
- In Italia ha sede nelle Città Metropolitane:
 - **47% delle Università**
 - 9 su 11 Mega Atenei (>40mila iscritti)
 - 7 su 16 Grandi Atenei (20-40mila iscritti)
 - Il **100% dei Politecnici***
- Le Città Metropolitane generano il **50% dei brevetti** delle relative Regioni (con punte >80% a Torino, Milano, Genova, Roma)
- Il 48% delle **start-up** in Italia si concentra nelle 14 Città Metropolitane



(*) Torino, Milano, Bari, Venezia IUAV
Fonte: The European House – Ambrosetti su dati Eurostat, Istat, Censis e MIUR, 2015

14

In sintesi: le Città Metropolitane sono la **spina dorsale** dell'Italia



Fonte: The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2015

15

Le Città Metropolitane devono rispondere alle **domande-chiave** della competizione territoriale

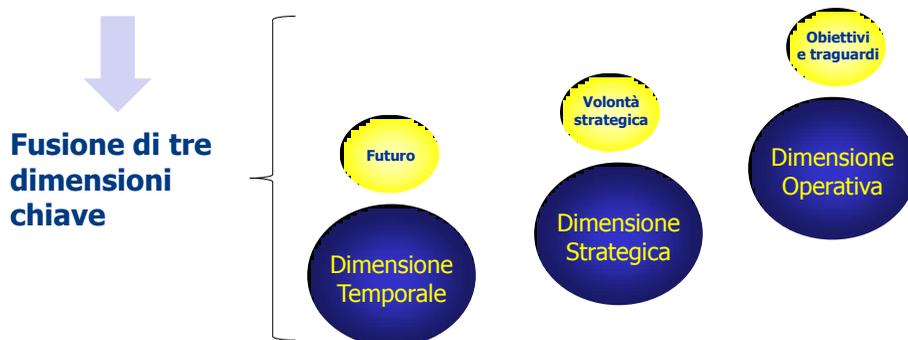
1. Perché un'impresa dovrebbe insediarsi qui?
2. Perché un'impresa già presente sul territorio dovrebbe decidere di rimanervi?
3. Perché un contribuente, una famiglia, dovrebbero decidere di risiedere e contribuire qui?
4. Perché un turista dovrebbe scegliere di venire qui?
5. Perché un talento dovrebbe decidere di lavorare qui?
6. Perché uno studente dovrebbe decidere di studiare qui?



16

Le Città Metropolitane devono esprimere una chiara visione per il futuro

La Visione è la rappresentazione di sintesi di ciò che un territorio intende diventare nell'arco dei decenni successivi



La visione deve fare leva sulle **competenze territoriali**...

... che sono una **SPECIFICA ABILITÀ** del territorio in attività quali industria, servizi, educazione, ricerca, ...

Le sue componenti sono:

- Conoscenza accumulata in **gruppi di persone** del territorio
- **Numerosità** delle persone con **conoscenza** accumulata
- **Know-how** accumulato in database fisici
- **Strutture economiche** (imprese, istituzioni, ecc.) che accolgono le persone con tale competenza e i rispettivi meccanismi di funzionamento (che possono facilitare o intralciare l'espressione della competenza)
- **Infrastrutture** fisiche e infostrutture (qualità e dotazione) e sistema burocratico-amministrativo che possono facilitare o intralciare l'espressione della competenza
- **Autocoscienza** della maggioranza della popolazione di possedere la competenza

Nella pianificazione del territorio ci sono alcuni **fattori di accelerazione** su cui occorre puntare prioritariamente

- Attrazione di nuovi **investimenti/insediamenti produttivi** (dall'estero e da altre aree del Paese)
- **Diversificazione e messa in rete** delle funzioni sul territorio
- Attivazione di investimenti in **istruzione, innovazione e R&S**
- Miglioramento della **qualità della vita**, anche in termini sociali (quantità e qualità dei servizi offerti)
- **Multiculturalità e creatività** (Città Metropolitana come luogo di "fertilizzazione incrociata")

Per realizzare concretamente una strategia di sviluppo occorre coinvolgere tutti e tre gli attori del "tripode"

